



COMUNE DI CAPACCIO

L'amministrazione comunale "salva" il Museo del Grand Tour Se i frati non cambieranno idea l'amministrazione è pronta ad ospitare la collezione in locali comunali

Questa mattina a Capaccio Scalo si è svolto il corteo di protesta contro la chiusura del Museo "Paestum nei percorsi del Grand Tour". Al termine del corteo il sindaco Italo Voza ha comunicato l'intenzione da parte dell'amministrazione comunale, qualora i Frati Minori non cambiassero idea, di ospitare il museo in locali di proprietà del Comune che si trovano a Capaccio Capoluogo.

«Il museo non deve e non lascerà il capoluogo. – ha detto il primo cittadino – La nostra speranza è che i Frati Minori cambino idea e che tornino sui loro passi, lasciando i locali del convento nella disponibilità della Fondazione Giambattista Vico. Tuttavia, se ciò non avvenisse, siamo pronti a mettere a disposizione i locali del Palazzo Bellelli, che già ospita l'Associazione Agorà dei Liberi. Fra qualche settimana, inoltre, si libereranno anche i locali che ospitano l'ufficio anagrafe in Piazza Orologio».

«Sarebbe opportuno che il Museo restasse nel convento perché è nato lì e quella è la sua sede naturale. – afferma il vicesindaco Nicola Ragni – In caso contrario abbiamo dato la disponibilità a spostarlo in locali di proprietà dell'ente perché un museo interamente dedicato a un momento così importante della storia di Capaccio Paestum non può emigrare altrove».

«Perdere un museo per un territorio è una ferita gravissima, non vogliamo che ciò accada. – conclude l'assessore alla Cultura Eustachio Voza – L'amministrazione comunale di Capaccio Paestum ha aperto varie strade per salvare il museo, in primis quella del dialogo con i frati. Non solo vogliamo che Capaccio Paestum non perda il museo, non vogliamo che Capaccio capoluogo lo perda perché rappresenta le radici del territorio. E' una collezione che racconta Paestum nel Grand Tour e che rappresenta Capaccio Paestum nel divenire di una storia più ampia che è la storia del Mezzogiorno d'Italia e d'Europa».